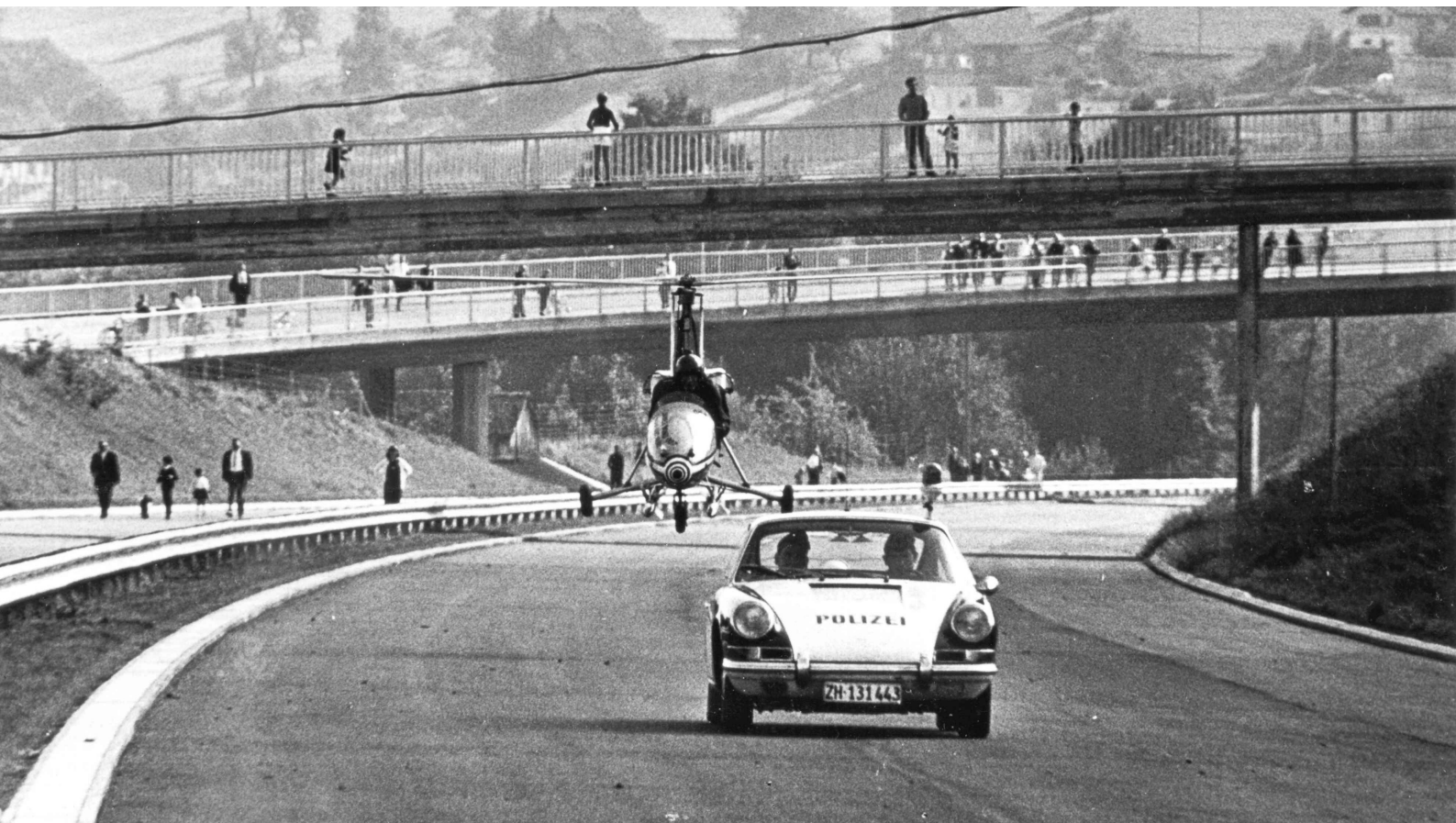




Il mini elicottero «Little Nelly» del film di James Bond «Si vive solo due volte» in visita sul nuovo tratto dell'autostrada A3 a Richterswil, presumibilmente nel 1967. Vicino in prima fila: una Porsche 911 della Polizia cantonale di Zurigo.

## Alt! – Polizia!

**20/08/2026** Negli anni '50 e '60 la Polizia cantonale di Zurigo utilizzava anche modelli Porsche ed era quindi motorizzata in modo ottimale per circolare sui nuovi tratti autostradali appena inaugurati.

Immagini da un'altra epoca: se oggi sono soprattutto station wagon e SUV con lampeggianti sul tetto a garantire ordine e sicurezza, negli anni '50 e '60 la situazione era decisamente diversa. Lo mostra un reperto proveniente dall'archivio della Polizia cantonale di Zurigo. La foto, scattata nell'area della caserma di Zurigo, risale alla fine degli anni '50 o all'inizio degli anni '60 e ritrae la flotta dell'epoca della Polizia cantonale. Oltre ai Maggiolino e Bulli VW, alle Mercedes-Benz Ponton o alle Peugeot 403, le forze dell'ordine avevano a disposizione almeno tre Porsche 356 Cabriolet.

Sui motivi esatti di questa scelta oggi è purtroppo quasi impossibile ottenere informazioni. I relativi fascicoli sono stati distrutti da tempo e coloro che all'epoca pattugliavano con le 356 non sono più rintracciabili. Una cosa è certa: già allora le Porsche in servizio di pattuglia erano qualcosa di davvero speciale. Uno sguardo ai prezzi dell'epoca spiega il perché: mentre un Maggiolino costava allora poco meno di 4'000 franchi, per una 356 Cabriolet occorreavano oltre 15'000 franchi. A titolo di confronto: un

operaio medio, a metà del secolo scorso, guadagnava circa 9'000 franchi all'anno.

## Vantaggi della Cabriolet

La scelta della ben più costosa Cabriolet probabilmente non fu casuale: la capote aperta facilitava probabilmente al passeggero la comunicazione con gli altri utenti della strada, visto che all'epoca non esistevano ancora i pannelli luminosi con scritte LED. All'occorrenza gli agenti potevano persino alzarsi in piedi sul sedile, ottenendo così una visuale migliore sulla situazione, ad esempio per regolare il traffico. A tutto questo si aggiungevano l'agilità, l'affidabilità e il comportamento di guida sportivo della Porsche.

## Il passaggio alla 911

A quanto pare, queste vetture sportive si rivelarono molto adatte alle esigenze operative quotidiane della polizia. Nel 1963 Porsche presentò l'erede della 356: la 901, che poco dopo venne chiamata 911 e divenne un'icona. Anche la Polizia cantonale di Zurigo seguì questo cambiamento, introducendo in servizio la 911 e il modello gemello 912 con motore a quattro cilindri. In entrambi i casi, le ottime qualità di guida e l'affidabilità ne giustificavano l'impiego nel servizio di pattuglia. Un ulteriore vantaggio decisivo era il motore posteriore. In caso di maltempo o addirittura con la neve, il motore posteriore garantiva un avanzamento decisamente migliore rispetto alla configurazione allora diffusa, con motore anteriore e trazione posteriore. All'epoca non esistevano ancora autovetture dotate di trazione integrale.

Altrettanto importante, dal 1966 in poi è stata la nuova gestione del traffico. Nel maggio di quell'anno fu inaugurato il tratto dell'autostrada A3 tra Wollishofen e Richterswil. Con la nuova autostrada aumentarono anche i requisiti per i veicoli di servizio. Per tenere il passo con le velocità più elevate, la Polizia cantonale aveva bisogno di vetture adeguatamente motorizzate. Un compito che si adattava perfettamente alla 911.

## Tempi passati

Alla luce di tutti questi argomenti, ci si chiede perché la Polizia cantonale di Zurigo oggi non impieghi più la Porsche 911. Da un lato è una questione ovviamente di costi e di impatto sull'opinione pubblica, ma soprattutto si tratta di esigenze profondamente cambiate. Mentre negli anni '50 e '60 l'auto di pattuglia serviva principalmente a trasportare gli agenti, oggi è di fatto una centrale operativa su ruote. Da tempo l'equipaggiamento di un'auto di pattuglia comprende ben più di una radio e lampeggianti: segnaletica, strumenti di misurazione e illuminazione, dotazioni per la conservazione delle tracce e la raccolta delle prove, attrezzature di primo soccorso. A tutto questo si aggiungono dispositivi di protezione e armi con i relativi accessori, manette e vari utensili o estintori. Sono inoltre obbligatori anche i dispositivi digitali, insieme all'ampia dotazione di illuminazione. Le batterie supplementari garantiscono che tutti i sistemi funzionino in modo affidabile anche a veicolo fermo.

Nonostante tutto questo, l'auto di pattuglia deve continuare a offrire spazio sufficiente per trasportare persone sul sedile posteriore quando necessario. Nemmeno l'auto sportiva più adatta all'uso quotidiano, la Porsche 911, offre tutto questo spazio. E anche il peso aggiuntivo elevato non si addice affatto a un'auto sportiva. Come in passato, la 911 sarebbe naturalmente ottimale in termini di affidabilità e agilità. In qualsiasi condizione meteorologica. E con una Porsche impiegata come auto di pattuglia sarebbe ancora possibile regolare il traffico stando in piedi nell'abitacolo aperto di una Cabriolet. La 911 continuerebbe a distinguersi per affidabilità e agilità anche oggi. E come auto della polizia, la sportiva continuerebbe comunque ad attirare l'attenzione. La potenza poi non sarebbe certo un problema: con i suoi 711 CV, chiunque tentasse la fuga avrebbe ben poche possibilità.

## MEDIA ENQUIRIES



### Sandro Kälin

Head of Communications Porsche Schweiz AG  
+41 41 487 91 16  
sandro.kaelin@porsche.ch



### Siraya Schäfer

Press and Public Relations Specialist, Porsche Schweiz AG  
+41 41 487 91 47  
siraya.schaefer@porsche.ch

### Image Sublines

Path: Alt! – Polizia!/Images/img\_1.jpg

Title: Porsche 356 Cabriolet, Polizia cantonale di Zurigo, 1962 - 1965, Porsche Schweiz AG

Subline: Immagine risalente con buona probabilità al periodo tra il 1962 e il 1965: un poliziotto in pattuglia con la 356 Cabriolet.

Path: Alt! – Polizia!/Images/img\_2.jpg

Title: Porsche 912, Polizia cantonale di Zurigo, 1960, Porsche Schweiz AG

Subline: A metà degli anni '60 la Polizia cantonale sostituì la 356 con la 911 e la 912. Caratteristica del periodo era la verniciatura bicolore in nero e bianco.

Path: Alt! – Polizia!/Images/img\_3.jpg

Title: Porsche 356 B Cabriolet, Polizia cantonale di Zurigo, Porsche Schweiz AG

Subline: Una 356 B Cabriolet in allestimento completo da polizia, con la scritta ricurva e gli altoparlanti delle sirene posizionati sopra il paraurti. Sul lato posteriore sinistro è visibile anche l'antenna della radio.

### Link Collection

Link to this article

[https://newsroom.porsche.com/it\\_CH/2026/history/porsche-polizia-cantonale-zurigo-43094.html](https://newsroom.porsche.com/it_CH/2026/history/porsche-polizia-cantonale-zurigo-43094.html)

Media Package

<https://pmdb.porsche.de/newsroomzips/2aceaca1-b10e-41b0-b562-00dab799fe68.zip>